

Amico apprezzatissimo

Del non aver subito risposta alla graziosa L.^{ta} del
sera 28. Altre mi discolpi la pelle, che sentii finora spi-
cuarissima alle vostre promesse. Per ciò vi agguilai qua con
pertinace e inutile desiderio. Devo riconoscere all'
Istituto, che volle ritenersi nella sua missione per la
lingua; e mi parrebbe insublime il rinunciare. Ma
che io sia inopportuno a presiderci lo comproverà anche
la mia mancanza alla riunione del 23. corr. Vi rimar-
derò per altro un picciolo saggio dei sermoni del 1791;
e continuerò, senza il pomposo e non meritato nome
di presidente, in tali paganti lavori, cumulo
con il grammatico mio amato, per quale vi sono
in debito di ringraziamenti e di 8. lire ^{qua incinta}. Vi mando
regolari prove per l'andamento della Società del
permeaggio. Ma se costui utile e piacevole istitu-
zione morisse, mi vi raccomando perché ne siano
eretti quei fiori d'innocenza, che sono i pargoli degli Orfani.
Vi abbraccio porgendovi gli amichevoli spiriti di benedizione,
il vostro e di tutta la Società
Adamo L. G. M. S. S.